

# Persi in Internet

**A**l tempo di Internet, si può comunicare tutto a tutti, in tempo reale, ma non c'è più nulla da comunicare di umanamente significativo e profondo. Si sono persi il contatto diretto, il linguaggio del corpo, la voce "sentita" almeno al telefono. Tutto è "semplificato" (sembra!), alleggerito, velocizzato. Basta cliccare e... (???). Ma l'uomo numerico è sì preciso ma nello stesso tempo svuotato. L'uomo numerico è rapido, ma sedentario. È frenetico e immobile nello stesso tempo, informato di tutto e concentrato su niente. Perché Internet e gli altri innumerevoli mezzi comunicativi celebrano e consacrano la confusione fra valori strumentali e valori finali.

**d. Massimo Ballarin**

FRANCO FERRAROTTI, *Il viaggiatore sedentario. Internet e la società irretita*, EDB, Bologna 2018, pp. 128, € 9,50.

